



Mario Mega P233 MMX

Unità centrale, monitor e tastiera. Da una configurazione essenziale (sulla quale ogni singolo utente era ormai allenato a fare i suoi bravi calcoli prima di acquistare un PC) il mercato, per via del multimedia prima e di Internet poi, ci ha imposto d'ampliare l'orizzonte e spostare attenzione ed interesse verso il sistema completo.

Un sistema che, sull'essenziale, innesta espansioni e periferiche ormai imprescindibili per poter considerare veramente tale un Personal Computer.

E' così che, dapprima il CD-ROM e la scheda audio, poi il modem, hanno ridefinito il PC. Ovviamente è venuta fuori una nuova configurazione che, a sua volta, è diventata anch'essa "essenziale". Offrire di meno oggi non esiste. Sarebbe come vendere una macchina in-

completa.

Tutto questo perché, ormai, il multimedia ed Internet sono parti integranti di ogni Sistema Operativo e non se ne può fare a meno.

Ma se oggi è quindi normale aspettarsi un sistema completo, il cosiddetto "chiavi in mano", dov'è che ogni singolo produttore prova a differenziare la propria offerta da quella della concorrenza?

In principal modo andando a delineare nella maniera più precisa possibile il target d'utenza e, di conseguenza a ciò, arricchendo il sistema dell'hardware e del software più adatti.

Così facendo, chi produce per l'ufficio proporrà la propria offerta potenziando il sistema con un hard disk di capacità maggiore ed eventualmente innestando un drive ZIP. Quindi completerà il corre-

do software andando ad integrarvi un elaboratore di testi ed un foglio elettronico particolarmente evoluti. Chi, al contrario, produce per il settore home punterà all'inserimento di una scheda grafica particolarmente adatta al 3D ed ai videogame in genere, ed opterà per una scheda audio di maggiore qualità sonora. Dal punto di vista del corredo software infine ci sarà da sbizzarrirsi, tra enciclopedie elettroniche e videogame a profusione. Il mercato odierno è così che funziona, ma per avere l'offerta vincente, in entrambi i casi, ogni singolo produttore deve e dovrà sempre dare un "qualcosa" in più.

Cosa, però?

Nel caso dell'Athena (che con la fortunata serie PC Mario per la casa ha preparato dei sistemi "chiavi in mano"

particolarmente completi e dal prezzo decisamente concorrenziale) questo "qualcosa" per la verità corrisponde a vari "plus" che si rilevano essere una sorta di rilancio continuo (per superare la concorrenza) in direzione di ogni ambito home che si vuole raggiungere.

A partire dal processore, un Pentium MMX, scelto nella sua versione più potente da 233 MHz, passando per la RAM, 32 Mbyte di serie, i plus sono subito riscontrabili nella presenza e nelle prestazioni della scheda grafica (una Matrox Mystique, dotata dell'estensione Rainbow Runner Studio con la quale è possibile acquisire da VCR, leggere VideoCD e rivedere dal televisore), in quelle della scheda audio (una SoundBlaster 32 AWE, dotata quindi delle sintesi da "wavetable" e capace di rendere un MIDI di qualità) e in un modem da 33.6 in grado di garantire il full-duplex data-voice e che può sbrigarsela anche da segreteria telefonica o portarci subito sulla rete.

Nella somma delle tre componenti vi è la conferma che con l'Athena Mario Mega è possibile farci davvero di tutto. Dal Desktop Video alla videoconferenza su Internet, ascoltare Compact Disc o vedere dei VideoCD direttamente dal televisore. Ovviamente, vistane la dotazione, è anche possibile gustarsi degli ottimi videogiochi nei momenti di relax e, laddove l'informazione manca, sfogliare un'ottima enciclopedia elettronica!

Descrizione dell'insieme

Il sistema, che è possibile osservare nella completezza dell'offerta, è il più ricco insieme produttivo (ed ovviamente fruttivo) che ultimamente mi sia capitato di estrarre dagli imballi. Allo stesso tempo, una volta posizionatolo dove ci è più comodo, con il fatto che tutto è già preinstallato, risulta ovviamente anche d'utilizzo immediato.

L'offerta, se continuiamo ad osservare la foto d'apertura, è davvero a 360 gradi.

Sul bel cabinet desktop, con le linee di colore a rompere il solito design monocromatico e la tastiera, tanto originale nel contrasto cromatico imposto ai tasti, quanto ottima alla digitazione, troggia un notevolissimo monitor da 17 pollici.

In questo modello (opzionale ed alternativo a schermi da 14 e 15") al pari dei più moderni TV-color, la serie dei con-

Athena PC MARIO MEGA P233 MMX

Produttore e distributore:

Athena Informatica S.r.l.
Via alla Costa, 4 - 17047 Vado Ligure (SV)
Tel. 019/216091
Numero verde 167827158
Indirizzo Internet: <http://www.athena.it>

Prezzo (IVA esclusa): Lit. 4.730.000

trolli sui parametri cromatici e di posizione dell'immagine è attivabile on-screen. Ciò è reso possibile, oltre che facile, da una mascherina elettronica che appare in sovrapposizione al quadro VGA. Su questa, agendo per mezzo dei bottoni posizionati vicino al led dell'alimentazione, è possibile controllare l'intensità, il contrasto e la saturazione della palette VGA come il valore di ciascuna singola componente RGB.

Sempre continuando nella descrizione dell'insieme, particolarmente appariscente è la coppia di diffusori amplificati che Athena fornisce con il sistema. Nello specifico si tratta di un sistema speaker della Hi-tex capace di erogare 36 watt, con una banda passante compresa tra i 30 ed i 16 kHz e con equalizzatore a tre bande (alte, medie e basse) incorporato nella base di una delle due casse insieme al contatto mini-jack per l'ascolto alternativo in cuffia. A corredo anche l'alimentatore dedicato.

Un altro componente esterno è l'ovvio joystick. In dotazione al PC Mario Mega abbiamo trovato il Fighter 2000. Un buon modello (a sentir dire) capace



Primo piano sul monitor da 17" AthenaVision 1771 CE a bassissima radiazione.

di offrire tre bottoni di fuoco, il trigger e due trimmer di posizionamento piazzati sulla base.

Continuando nell'elenco è poi la volta della comoda cuffia con microfono incorporato che, provatolo sia in sede di audioconferenza sia in fase di registrazione vocale, ha dimostrato una resa qualitativa più che discreta.

Quella che poi vediamo apparecchiata è l'interminabile serie di applicativi che compongono il corredo software al sistema. In ordine sparso troviamo a riempire la nostra scrivania:

- Microsoft Windows 95 Internet Explorer
- Norton AntiVirus (versione trial, registrabile ed aggiornabile via Web)
- Microsoft Works (elaboratore di testi, spreadsheet, agenda e database



La tastiera del PC Mario Mega. Tanto originale nella resa bicromatica dei tasti quanto ottima alla digitazione

personale di prima utilità)

- L'enciclopedia '97 della Rizzoli New Media

- Destruction Derby 2, MechWarrior 2, Scorched Planet (tre videogame particolarmente dedicati alla Matrox Mistique)

- Il videocorso interattivo all'uso di Windows 95 (prodotto dalla stessa Athena)

- Internet Phone (per le teleconferenze sul Web).

A seguire i CD-ROM di "sistema", quali quello della Mistique, del modulo Rainbow Runner Studio, il Blaster CD della Creative ed infine l'Asus-kit per l'upgrade del BIOS.

Dal contenitore in cartone che contiene tale insieme, estraiamo infine tutti i cavi di collegamento che fanno parte del corredo. Dalla cavetteria per raccordare la scheda audio ai diffusori, a quella video per l'Input/Output del modulo Rainbow Runner con videoregistratori, camcorder e TV-color, nonché, buon ultimo, il cavo per la connessione alla linea telefonica del modem.

Tornando al cabinet, prima di aprirlo e vederne le componenti interne, va segnalato che questo, oltre che in versione desktop, è disponibile anche in versione Midi-tower e che, al pari di tastiera e mouse, è ordinabile anche in altre due colorazioni alternative (rosso-arancio e verde). A vostro piacere la scelta per il miglior accostamento nell'ambiente domestico. Nell'insieme, PC, monitor, tastiera e mouse, sono di un originale, ma accattivante aspetto esteriore.

Descrizione dell'interno

Aperta la macchina, le solite 3 viti, ciò che si rivela subito alla vista è la densità delle componenti assemblate. In particolare sono le quattro schede che caratterizzano la propensione "tele-multimediale" del PC Mario Mega a spiccare ed attrarre la nostra attenzione. Tra queste spiccano ovviamente la Matrox Mistique e la sua daughterboard Rainbow Runner, delle quali parleremo più nel dettaglio nella sezione dedicata di questa prova. Nel frattempo estraiamo ad una ad una tutte le schede dalle slot che le ospitano e portiamo finalmente alla luce le componenti di base. A vista appare subito la sagoma del blocco ventola-dissipatore sotto al quale batte il Pentium MMX 233, quindi, disposte lateralmente, 2 SIMM da 16 Mbyte ciascuna. Il tutto, periferiche, connessioni, CPU e SIMM, poggiano peso e preroga-



Primo piano sul frontale del desktop. Si noti il controllo infra-red posto subito dopo il logo "Mario".



Sul retro della macchina sono visibili, da sinistra verso destra, le connessioni della porta parallela, mouse, remote ad infrarossi, porte seriali, Input/Output del blocco VGA/Video, mini-jack audio e porta-joystick della SoundBlaster ed infine le connessioni del modem.

tive sulla nobile scheda madre Asus TX-97E.

Il Pentium 233 MMX, che chi compra il PC Mario Mega si inebriera di guidare, è probabilmente l'ultimo della serie MMX per Socket-7 che la Intel ha fin qui sfornato. Va comunque detto che il PC in questione, oltre che con il P-233 MMX, è disponibile anche con il P-200 MMX leggermente meno dotato (mediamente il 16% in meno, come risulta nelle prove effettuate sul numero scorso di MC nella rubrica della Tecnica), ma ovviamente più conveniente dal punto di vista economico.

Passando alla RAM, come già segnalato, questa è disponibile nella quantità di 32 Mbyte. Più delle usuali configurazioni che si trovano in offerta. Il fatto ci conforta. Senza farsi vincere dalla spettacolarità di un prezzo ridotto all'osso ed a tutti i costi, all'Athena hanno probabilmente valutato che un sistema completo (produttivo e fruitivo) come quello in questione vuole essere, non può prescindere dai 32 Mbyte. Fornirlo con metà capacità (tanto per tenere il prezzo un po' più basso) avrebbe anche

potuto allettare più utenti, ma poi, gli stessi, dovendo pur farci qualche cosa con cotanto PC, avrebbero dovuto subito provvedere all'acquisto di altri 16 Mbyte.

Sotto a CPU, SIMM, cestello-dischi e cavetteria di connessione, finalmente sorgono le fattezze dell'inconfondibile Asus TX-97E. Tale scheda madre, dotata del chip-set i430TX di Intel, dispone di 3 slot ISA (di cui due attualmente occupate dalla SoundBlaster e dal modem-fax) e di 4 PCI (una occupata dalla Matrox, le altre tre libere, ma con una slot pronta per la condivisione con l'Asus Media Bus) e di due differenti gruppi di socket-RAM. Il classico banco da 4 per i 72 pin dei moduli SIMM (con possibilità di supportare tagli compresi tra 8 e 64 Mbyte, per un totale di massimo di 256 Mbyte) ed un secondo banco di 2 soli socket per l'eventuale uso alternativo di moduli DIMM (Dual Inline Memory Module) anch'essi in grado di supportare fino a 256 Mbyte di RAM.

La duttilità dell'Asus TX-97E, oltre che dalla possibilità di usare moduli SIMM oppure DIMM, viene confermata

dal range di frequenze supportabili che vanno dai 75 ai 233 MHz e, di conseguenza a ciò, dal numero elevatissimo di CPU innestabili. A partire dai vetusti P75, passando per gli AMD K5 e K6 ed i Cyrix 133/166/233+, l'Asus copre anche l'intero range dei Pentium, MMX e non. In definitiva ogni CPU compatibile alla piedinatura del Socket-7 può essere innestata su questa ottima scheda. Una scheda che, come ulteriore qualità, possiede un sistema di monitoraggio in grado di controllare ciclicamente la stabilità dell'alimentazione e, con particolare nota di merito, la temperatura di esercizio della CPU. Rilevando un eccesso aumento di calore interno al sistema (il tipico surriscaldamento delle CPU) il controllo presente sull'Asus TX-97E è in grado di abbassare il clock della CPU ospitata per poi rialmentarlo gradualmente al diminuire della temperatura interna. I parametri di alimentazione e della temperatura limite di surriscaldamento sono settabili da BIOS. Un BIOS superprotetto tra l'altro dall'attacco dei virus, mediante la disabilitazione della scrittura della Flash-ROM che avviene in automatico subito dopo il boot.

Facendo un ultimo "volo panoramico" saldamente ancorata all'Asus notiamo la presenza della scheda d'estensione USB (Universal Serial Bus) della stessa Asus. Alla USB, oltre al mouse attualmente connesso ed alle periferiche veloci di prossima produzione, è possibile anche connettere un remote control secondario per periferiche "infra-red" di puntamento.

Dall'USB ci spostiamo sul controller dei dischi (tipico ormai nella sua versione a due canali ciascuno con master e slave) e da questo risaliamo infine alle periferiche di massa. Il floppy disk drive, che incontriamo per primo, è un 3,5" della Mitsubishi onesto ed affidabile (ed ancora più che accettabile nelle attività casalinghe). L'hard disk, sistemato subito sotto al piano del floppy disk, è invece un Quantum ULTRA-DMA da 3,1 Gbyte.

Durante le nostre prove pratiche abbiamo insistito molto sulle performance del Quantum. Un sistema come il PC Mario Mega, proprio perché dotato di periferiche di acquisizione/riproduzione video come la Rainbow Runner, non può prescindere da periferiche veloci e stabili. E questo, il produttore, evidentemente l'ha tenuto in piena considerazione. I risultati si vedono e si sentono. Il Quantum, girando come Ultra-EIDE e prendendo una spanna anche ai più veloci tra gli SCSI, è in grado di tenere bellamente il passo d'acquisizione di una scheda MJPEG senza perdere un frame e garantire (nella delicata fase di riversa-

mento su videotape) una riproduzione in piena fluidità e con nessuna perdita di frame (effetto drop nullo).

Per quanto poi concerne la lettura ottica, mentre nel PC Mario Mega in prova il CD-ROM è un modello 16X della TechMedia High Technology, dalla casa madre ci hanno tempestivamente avvisato che, nelle configurazioni già poste in vendita dello stesso PC, è al contrario presente un ancora più versatile 20X.

Un'ultima occhiata al blocco di alimentazione (un supply da 200 watt, con una ventola leggermente rumorosa) ed è tempo di rinnestare le schede multimediali, chiudere il cabinet e cominciare a vedere come il PC Mario Mega può servirci, sia dal punto di vista creativo che fruitivo.

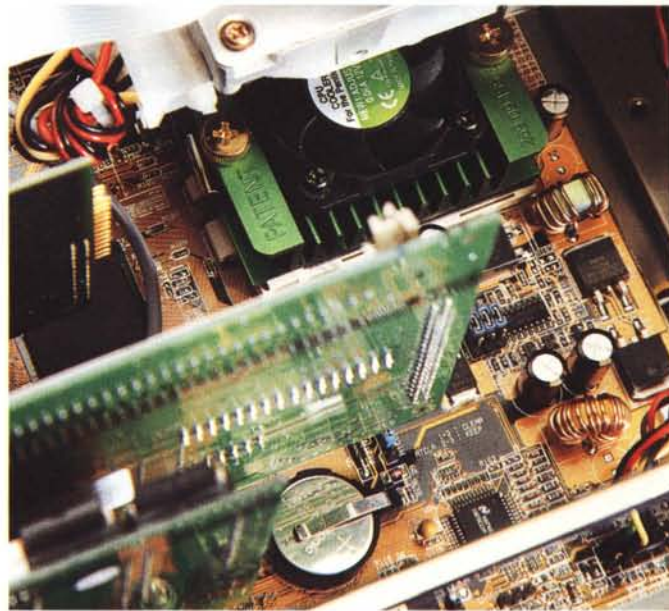
La sezione multimediale

Per quanto riguarda l'adattamento grafico, ciò che attualmente offre la Matrox Mistique è difficile trovarlo, per somma di qualità e per costo d'acquisto, nelle altre schede concorrenti. E a dirlo, più di chi scrive, sono indubbiamente i numeri. La scheda presente nel PC in prova è quella che implementa il rinnovato processore MGA-1164SG, con 4 Mbyte di memoria grafica SGRAM a doppia pagina (espandibile fino ad 8 Mbyte), RAMDAC da 220 MHz, risoluzione massima di 1620x1200 a 24 bitplane e controllo onboard sulla resa del 3D (supportati in hardware il Gouraud Shading e il texture mapping prospettico). Al banco, come certifica la stessa Matrox, tale versione ha fatto registrare circa 100 milioni di winmark alla risoluzione di 1024x768 (8 bit) su di un Pentium 233. I numeri, a quanto sembra, ci sono tutti. Numeri che, senza andarli effettivamente a contare con le solite prove di laboratorio, si manifestano nettamente durante l'utilizzo pratico della macchina ospite. A partire dal più "banale" refresh video e dall'evidente stabilità delle immagini e del colore, per arrivare infine al vero banco di prova rappresentato dai tre videogame customizzati.

Mouse alla mano nell'uso con gli applicativi più diffusi, e joystick in resta per sfidarsi al Destruction Derby 2, oppure con il MechWarrior 2 o nel Scorched Planet (i tre videogame customizzati per la Matrox Mistique e compresi

nella confezione del PC), la Mistique, ed ovviamente il Mario Mega, si adatta perfettamente alle esigenze dell'intera famiglia.

Non bastando l'aver soddisfatto sia l'area "office" che quella puramente ludica, l'Athena ha pensato bene di innestare sulla Mistique le caratteristiche aggiuntive del modulo Matrox Rainbow Runner Studio. Con la magica daughterboard ben infilata negli appositi pettini presenti sulla Mistique, il PC Mario Me-



L'interno macchina con le schede "tele-multimediali" rimosse.

ga allarga definitivamente l'orizzonte applicativo di chi lo acquista ed indubbiamente fa la differenza. In effetti è proprio il modulo Rainbow quel "qualcosa in più" che distingue il PC Mario Mega e per mezzo del quale quest'ultimo non può che aumentare la sua visibilità sul mercato.

In un colpo solo con il modulo Rainbow Runner Studio è difatti possibile garantirsi:

- una base di acquisizione video (con compressione in M-JPEG)
- un sistema di editing digitale (l'Ulead MediaStudio non presente però nel PC in prova)
- un codificatore di segnale (da VGA a PAL, videocomposito e supervideo)
- un decodificatore MPEG (per vedere i film in VideoCD).

Per quanto riguarda la fase di acquisizione, il modulo è in grado di salire fino ai 704x576 pixel in standard PAL con flussi non superiori ai 3 MB/sec e rapporti di compressione M-JPEG compre-



Vista d'interno. Ecco come si presenta il PC Mario Mega 233 dopo aver rimosso il cover.

si tra il 5:1 (232 MB minimi d'occupazione su disco) e il 20:1 (1,8 MB minimi di occupazione).

Per ciò che concerne, al contrario, l'uscita verso il video analogico, il Rainbow è in grado di codificare il Desktop di Windows 95, oltre che alla stessa risoluzione del segnale acquisito (fino a 704x576, ma solo su Mistique 4 Mb, ovvero la scheda grafica di cui è dotato il PC in prova) anche nei più classici 640x480 dello schermo VGA.

I programmi DirectX (in particolare i videogame) possono essere riversati su VCR o rivisti su TV-color solo nelle risoluzioni di 640x400 e 640x480.

Supportata è anche la modalità DOS a partire dai 320x200 fino alle modalità grafiche della classica 640x480.

Dal punto di vista della qualità visiva (veramente ottima) l'intero sistema di codifica viene controllato da un filtering d'uscita capace di garantire stabilità di scansione e resa cromatica di grafica e testi ed è gestibile via software dal Matrox PowerRemote. Tale controllo è tra l'altro in grado di gestire anche schermi multipli (suddivisi ovviamente in finestre sul desktop di Windows) particolarmente dedicati alle videoconferenze.

Anche l'MPEG è ben trattato dal Rainbow Runner ed oltre alla decodifica in hardware del formato MPEG-1, il modulo è già predisposto per l'upgrade al formato MPEG-2. Già in modo MPEG-1 comunque il ridimensionamento degli assi X-Y e il controllo sull'overlay offerti garantiscono un'ottima resa sia sul monitor del PC che su TV-color.

Conclusioni

Non è assolutamente difficile trarre le conclusioni. Chiudendo l'articolo e staccando l'alimentazione al PC Mario Mega P233 MMX, chi scrive non può che ritenersi soddisfatto. La configurazione provata offre un ottimo equilibrio di componenti, certamente frutto di un'attenta valutazione sia teorica che pratica.

Dal Pentium 233 MMX all'hard disk ULTRA-DMA, dalla scheda audio wave-table a quella grafica (potenziata dal modulo video di acquisizione/riproduzione) fino al modem-fax-voice ed ai 32 Mbyte di RAM che fanno buona scorta, non si è riscontrato nessun limite applicativo in nessun ambito affrontato. Dalla connessione sul Web ai nostri piccoli espe-

rimenti di teleconferenza, è garantito il surfing su Internet a tutti i livelli. Per mezzo della scheda audio oltre che ascoltare al massimo (grazie alla coppia di ottimi diffusori in dotazione) ci è stato possibile fare dell'HD-Recording e del sequencing musicale ai massimi livelli ed infine, grazie al modulo Rainbow, non ci è mancato assolutamente nulla per fare il Desktop Video e, soprattutto, farlo bene (ottima, veramente ottima l'uscita a video e TV-color).

E veniamo finalmente al faticoso incrocio tra le prestazioni ed il prezzo d'acquisto.

Il PC Mario Mega P233 MMX, nella configurazione da noi provata (con il lettore per CD-ROM in versione 20X) costa 4.740.000 lire monitor 17" compreso. Il prezzo, visto le singole componenti il sistema e la loro resa applicativa, non è certo elevato. A parità di configurazione è facile riscontrare offerte maggiori di almeno un 10-15%.

Eppure, su tale PC che alle prove pratiche da noi svolte non ha denunciato limite alcuno, se un limite è comunque riscontrabile questo è proprio nel costo. Si badi bene, la cifra non è assolutamente alta per quello che il sistema possiede e ci rende, malgrado ciò taglia inevitabilmente fuori una buona fetta di utenza sicuramente affascinata da simile PC e praticamente pronta all'acquisto. Ma questi non sono i limiti del Mario Mega P233, bensì quelli della lenta discesa verso il mercato più orizzontale, quello veramente di massa che ancora non si può certo dire che sia stato raggiunto come target. E forse sono anche i limiti della nostra, ancora non completamente informatizzata mentalità. Una mentalità che ci porta a dire che trentamiliardi per una berlina (benché priva di airbag e climatizzatore) non sono certo tanti, mentre meno di cinque per un PC risultano eccessivi. Si dice che l'automobile è indispensabile e questo è vero, ma poi si comprano telefonini all'ultimo grido (che sono solo utili e neanche sempre!) pagando le cifre che la moda impone e si afferma che un PC, appena supera il costo di un videoregistratore, costa troppo.

Con Mario Mega però il PC si veste da elettrodomestico e comincia la discesa nel mercato orizzontale. E' un PC, ci si può lavorare, giocare, vedere e fare film, sentire e fare musica, chiamare e rispondere via Web. E' un PC, ma anche una macchina da scrivere, una console per videogame, un videoregistratore, una sala di montaggio, un TV-color, un telefono ed altro ancora.

MC

K56Flex K56Flex K56Flex K56Flex K56Flex K56Flex



il Modem a 56.000 Bps con Flash Eproms!

Lo trovi da

Bull Express



COMPUTER UNION



LINDY MISCO



e nei migliori negozi
di informatica



Modem - fax omologato PPTT e CE • Velocità K56Flex 56KBps in ricezione, V.34 33600 Bps • Ricezione messaggi segreteria telefonica Fax Gruppo 3, classe 1&2, 14.400 Bps • Velocità DTE fino 115200 Bps • Protocolli standard dal V.34 al V.21, Bell 102 e 103 Compressione dati e correzione d'errore MNP5 - V.42bis • Speakerphone con cuffie e microfono in dotazione • Flash Eproms per aggiornamenti via software

SIDIN s.r.l. - 10121 Torino - Via Papacino, 23 - Tel. 011-535040 - Fax 011-540722

Internet: www.sidin.it

Numero Verde
167-709212